



*Le proposte
dell'ex segretario
Mauro Mancina*



Una diversa impostazione

Dopo aver riassunto la storia, gli aspetti promozionali ed i costi della 24h di Pinzolo è opportuno pensare al suo futuro, anche alla luce dell'ultima edizione nel corso della quale il Comitato Organizzatore, rimasto orfano del segretario generale Mauro Mancina, ha dovuto assumersi anche la totale gestione finanziaria, in conseguenza della soppressione dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Pinzolo.

Ed è a Mauro Mancina che abbiamo chiesto quali indicazioni utili per la continuità della manifestazione, abbia potuto trarre in questo lungo periodo e se tornerebbe a svolgere il suo ruolo di segretario generale.

"Prima di tutto - risponde Mancina - voglio dire che le mie dimissioni del 23 ottobre scorso sono irrevocabili e motivate dai miei nuovi impegni di lavoro (direttore dell'A.P.T. Terme di Comano - ndr), oltre alle nuove situazioni che si sono venute a creare; nuove situazioni che richiedono più tempo e maggiore attenzione. La 24h, se vuole sopravvivere, deve assumere nuovi connotati ed il suo Comitato deve procedere ad una totale revisione dei compiti. Questo è stato il tema a lungo affrontato da noi fondatori prima di porre in cantiere l'edizione del decennale. Ci siamo trovati tutti concordi sulla necessità di dare una diversa impostazione organizzativa, in quanto, prima il Comitato stesso era investito solo di responsabilità di ordine morale e tecnico, ora, in considerazione del nuovo rapporto instaurato con la neocostituita A.P.T. di Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena, gli competono anche le responsabilità di ordine economico derivanti dalla gestione diretta degli aspetti finanziari.

Cambia quindi radicalmente la fisionomia della 24h di Pinzolo. Ma su quali presupposti si basa il suo futuro?

"La possibilità di dare una continuità a questa iniziativa - aggiunge Mancina - si può ravvisare in un generale coinvolgimento delle realtà locali, sia economiche che sociali; ma soprattutto va ricercata nel sempre maggior potenziamento dell'interesse amatoriale ed agonistico che caratterizza la formula della 24h e nella necessità di un recupero di interesse e di partecipazione a livello di valle, oggi in parte compromesso da vicissitudini esterne alla stessa manifestazione e che riguardano la riorganizzazione del settore turistico in generale.

Ma, negli anni scorsi, è stata esercitata, da parte del Comitato, un'opera di sensibilizzazione sulle categorie locali, al fine di ottenere una maggior partecipazione organizzativa, sotto il profilo sia economico che del volontariato?

"In passato le realtà locali hanno aderito in termini di volontariato ma, nella maggior parte dei casi, hanno creato i presupposti per porre

la 24h a totale carico dell'Azienda di Soggiorno, impegnandola così oltre misura. Il Comitato si è quindi venuto a trovare ad un punto di verifica, ad un momento di valutazione globale sul senso della manifestazione, pur continuando a ritenerla indispensabile quale importante veicolo di promozione e per una costante qualificazione dello sci nordico come autentica proposta turistica della nostra zona, a completamento di quella immagine prospettata per giungere ad un'offerta totale della vacanza invernale. La sopravvivenza della 24h è quindi subordinata sì alla composizione delle risultanze economiche, ma anche alla realizzazione di quelle strutture divenute oggi necessarie per il potenziamento complessivo di Pinzolo e della Val Rendena".

Che effetto fa sentirsi "padroni" di una manifestazione di livello internazionale?

"La 24h di Pinzolo non appartiene al Comitato, ma a tutta la popolazione rendenese. E' la gente di Pinzolo e della val Rendena "padrona" di questa manifestazione, ed ecco perchè ritengo necessario che ognuno dia la propria concreta collaborazione, finora chiesta solo in termini morali. Per garantire continuità alla 24h, al Comitato Organizzatore dovranno affiancarsi i Comuni ed il Comprensorio, ma, ribadisco, in modo particolare gli operatori economici, in quanto loro stessi sono forse i maggiori beneficiari dei vantaggi che questa manifestazione garantisce. Credo, in sostanza, che questa possa essere la nuova impostazione che l'organizzazione della 24h di Pinzolo dovrà assumere".